

PSIC82100C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009618 - 20/09/2021 - A.3 - E

- **Oggetto:** Turi: l'apertura di questo anno scolastico è piena di significati / Lunedì 20 settembre l'appuntamento a Pizzo Calabro
- **Data ricezione email:** 18/09/2021 16:32
- **Mittenti:** uilscuola@uilscuola.it - Gest. doc. - Email: uilscuola@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <fricci@uilscuola.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** <uilscuola@uilscuola.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
COM cerimonia 20 settembre e temi ripresa scuola 180921.docx	SI			NO	NO

Testo email

20 SETTEMBRE – A PIZZO CALABRO LE CELEBRAZIONI PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Turi: l'apertura di questo anno scolastico è piena di significati

Uil: la scuola è comunità che trova al proprio interno la spinta al cambiamento.

Il primo giorno di scuola non è solo un giorno simbolico di ripartenza per tutti. La scelta di istituire una giornata di celebrazioni che vede il Presidente della repubblica diretto protagonista è prova di quanto questo momento sia importante per tutto il Paese. E' il riconoscimento dell'istruzione come funzione fondamentale dello Stato.

La scuola è l'istituzione nella quale il trasferimento dei valori della democrazia, della partecipazione, della convivenza e del vivere civile, trovano certezze e condivisione, contribuendo a definire l'identità culturale del paese.

Nessuno pensi ad una scuola come un organismo statico perché è dinamico per definizione. Sono le generazioni che si alternano al loro interno a modificarla sino a mutarla.

E' una comunità che trova al proprio interno la spinta fisiologica al cambiamento. Non ha bisogno di nessun cambiamento epocale, ma di cure ed attenzione costante.

Questo non vuol dire che non ci sia necessità di interventi, al contrario, ma senza snaturarne la funzione democratica e costituzionale - così il segretario generale Uil Scuola in vista dell'appuntamento di lunedì.

Ci sarà bisogno di alleanze complessive che mettano insieme insegnanti, genitori, studenti a rivendicare cure ed attenzione.

Saranno necessari momenti di condivisione delle scelte con chi a scuola lavora ogni giorno.

Servirà una linea sindacale attenta e lungimirante per trovare le giuste soluzioni negoziali, in funzione del cambiamento.

Sappiamo bene che la soluzione a tante questioni aperte – classi troppo numerose, spazi alle scuole, lavoro stabile per il personale precario, potenziamento del trasporto pubblico - non si troverà con ricette da laboratorio, con soluzioni orientate al welfare o alla produzione.

Per paradosso non saranno nemmeno le ricette europee a offrire scenari nuovi a insegnanti stremati.

Non saranno i progetti altisonanti del PNRR a darle un volto nuovo. Devono riparare i danni delle politiche di austerità degli ultimi decenni.

Ciò che è stato fatto per la scuola non è stato fatto per nessun altro settore, tagli e ancora tagli – sottolinea Turi. Sono state scaricate le responsabilità, le inefficienze, le politiche di contenimento finanziario-sulle persone che ci lavorano, e poi, sui sindacati che li rappresentano, sino ad arrivare agli studenti che rivendicano a ragione spazi nuovi di partecipazione.

A quei docenti che hanno svolto in trincea il loro lavoro, con continui spostamenti, con vincoli inaccettabili, con stipendi da sussistenza, in aule spesso fatiscenti, senza dispositivi di protezione, non si può continuare a puntare il dito contro, addebitando loro ogni sorta di inefficienza.

Ne siamo convinti e il nostro impegno quotidiano è rivolto a trovare soluzioni – rilancia il segretario Uil scuola - con la maggiore condivisione possibile. Ogni giorno di scuola, dopo il primo giorno di scuola. In presenza e in sicurezza, però.